



FONDAZIONE
FRIULI

/ RAPPORTO
ANNUALE — 2019



1496

Monte
di Pietà di Udine

1822

Cassa
di Risparmio di Udine

1992

Fondazione Cassa
di Risparmio di Udine
e Pordenone

2017

Da Fondazione Crup
a Fondazione Friuli

PREFAZIONE

Il bianco e nero rappresenta il “filo rosso” comunicativo delle iniziative della Fondazione per l’anno in corso. La fotografia in bianco e nero, forma d’arte che ha solide radici nel nostro territorio, accompagna e accompagnerà ogni nostra attività del 2020. Abbiamo cominciato con le foto di Tina Modotti per il lancio dei bandi e continuiamo più diffusamente con il Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia le cui immagini corredano questo volume che contiene la sintesi dei dati di bilancio e dell’attività svolta dalla Fondazione Friuli nel 2019. Si tratta di un gruppo di fotografi che a partire dagli anni Cinquanta con grande coraggio e creatività ha fatto irrompere la realtà nell’arte fotografica. Era una realtà dura, di un’Italia ancora fiaccata dalla guerra e profondamente legata alla civiltà contadina, ma nella quale già agivano quelle forze che attraverso il lavoro e l’impegno di un’intera collettività avrebbero condotto allo straordinario sviluppo dei decenni seguenti. È di quelle forze che permisero all’Italia ancora in macerie di diventare una potenza industriale che abbiamo bisogno oggi per ripartire con nuovo slancio dopo la pausa forzata di questi mesi, senza dimenticare quello che eravamo, così mirabilmente rappresentato da questi fotografi friulani.

**IL PRESIDENTE
GIUSEPPE MORANDINI**

5.784.139

euro contributi
deliberati

587

richieste
pervenute

451

progetti
sostenuti



I NUMERI DEL BILANCIO

12.825

.....
euro importo medio
di ciascun progetto

317.533.541

.....
euro di patrimonio
netto

12.060.839

.....
euro di avanzo
di esercizio

25.539.485

.....
euro di fondi per
l'attività istituzionale
a fine esercizio

7.112

.....
Volumi distribuiti
a scuole e biblioteche

26.128

.....
accessi al sito
internet

122.925

.....
totale di pagine
web visitate



INTRODUZIONE

Anche nel 2019, 27° anno dalla sua nascita, la Fondazione Friuli ha svolto la sua missione di sostegno alle comunità e alle istituzioni del territorio raggiungendo gli obiettivi fissati nei documenti programmatici. Il livello delle erogazioni è stato pari a € 5.784.139: dal 1992 ad oggi, considerando anche gli accantonamenti disposti a favore del Fondo per il volontariato, la Fondazione ha erogato più di 176 milioni di euro.

Esercizio	Erogazioni istituzionali	Accantonamento al Fondo per il Volontariato	Totale Erogazioni
1992-2009	93.790.362	8.093.809	101.884.171
2010	8.746.955	171.387	8.918.342
2011	8.083.883	324.713	8.408.596
2012	8.017.322	314.367	8.331.689
2013	7.918.059	260.437	8.178.496
2014	6.836.439	261.020	7.097.459
2015	7.081.586	172.471	7.254.057
2016	6.767.273	239.404	7.006.677
2017	6.230.256	306.393	6.536.649
2018	6.278.136	70.391	6.348.527
2019	5.784.139	321.769	6.105.908
1992-2019	165.534.410	10.536.161	176.070.571



Il volume erogato, assai significativo in rapporto all'area di intervento della Fondazione, non rappresenta tuttavia un indicatore esaustivo del rilevante ruolo che la Fondazione riveste per lo sviluppo delle comunità di riferimento che è anche frutto di una serie di relazioni costruite e coltivate con assiduità con enti e istituzioni operanti a livello locale, in un corretto rapporto di dialogo e di collaborazione con il comune scopo di promuovere lo sviluppo del territorio. Con il 2019 si conclude il periodo di attuazione del Documento programmatico triennale 2017-2019, approvato dall'Organo di Indirizzo il 31 ottobre 2016.

Gli interventi a favore del sistema di welfare, di contrasto alle indigenze e alle fragilità sociali, e le attività finalizzate a favorire più alti livelli di competenza dei giovani sono stati i pilastri al centro dell'azione, privilegiando linee d'azione trasversali.

In linea con quanto tracciato in sede di programmazione, le risorse disponibili sono state canalizzate in larga prevalenza verso i seguenti settori rilevanti:

**Educazione,
istruzione
e formazione**

**Arte, attività
e beni
culturali**

**Salute pubblica,
medicina preventiva
e riabilitativa**

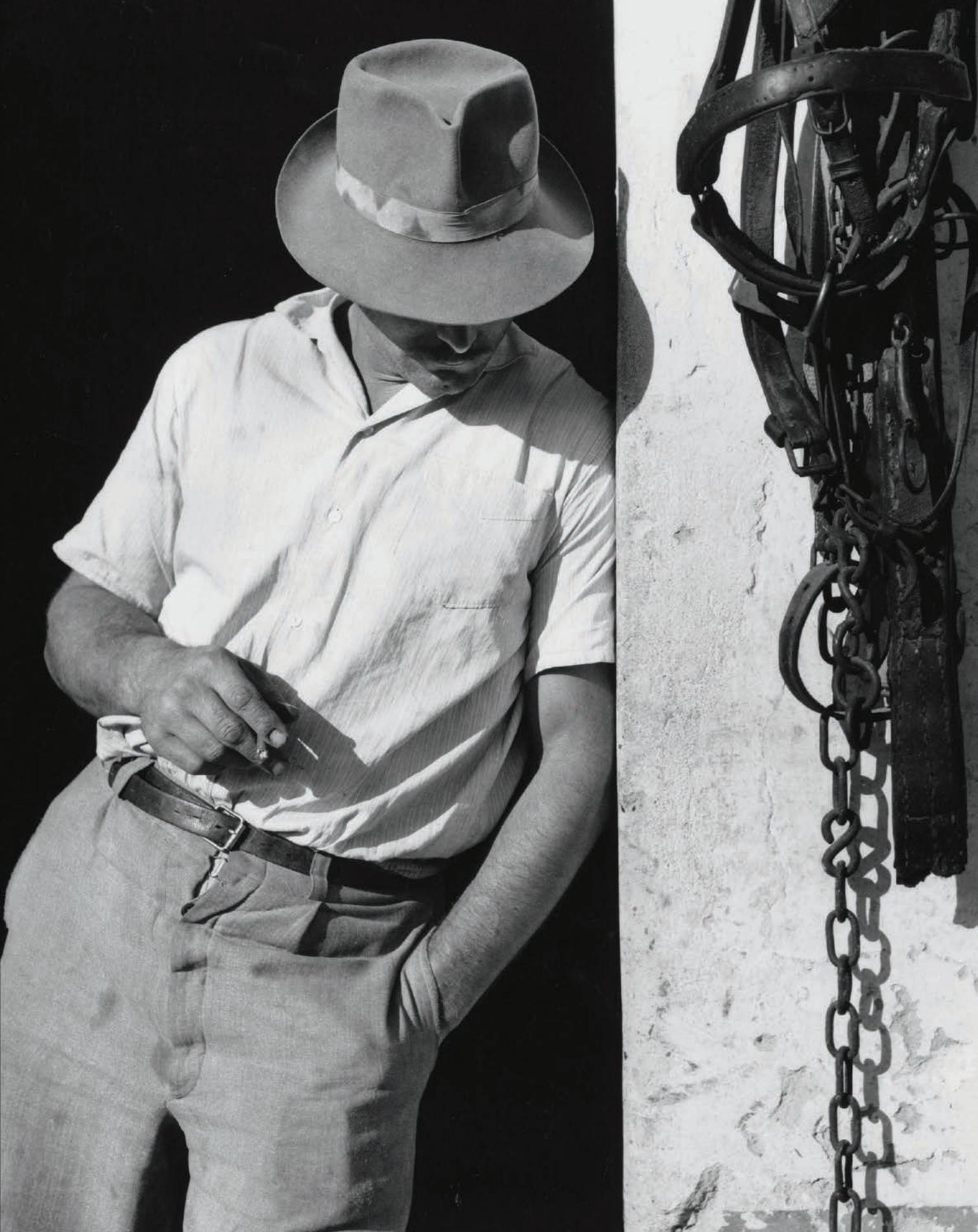
Come prescritto dalla normativa, tali settori sono destinatari di risorse per almeno il 50% del reddito al netto degli oneri di funzionamento, degli oneri fiscali e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza, come prescritto dall'art. 8, del d.lgs. 153/99. Accanto ai settori rilevanti, sono stati aggiunti, i seguenti settori ammessi, ai quali viene destinata la quota residua:

**Volontariato,
filantropia
e beneficenza**

**Attività
sportiva**

**Crescita
e formazione
giovanile**

**Ricerca
scientifica
e tecnologica**





Anche per il 2019 va ricordata l'importante sinergia con Intesa Sanpaolo con la quale a fine 2017 è stato sottoscritto un "Accordo quadro" per la realizzazione di interventi a favore del nostro territorio di riferimento, che prevede l'erogazione liberale da parte della banca nel triennio 2018-2020 dell'importo di 1,8 milioni di euro. Anche nel 2019 il contributo è stato destinato ad aumentare la dotazione dei bandi (Welfare, Istruzione e Restauro), consentendo di aggiungere 600.000 euro al volume delle erogazioni.

Complessivamente sono state deliberate erogazioni per € 5.784.139, finanziando 451 progetti, di cui € 4.988.027 destinati ai settori rilevanti. Le erogazioni effettuate hanno contribuito a movimentare risorse per un volume complessivo di progetti pari a € 28.162.805.

28.162.805

euro di risorse
movimentate

4.988.027

euro destinati
ai settori rilevanti

451

progetti
finanziati



Settori Intervento	Erogazioni deliberate 2019	%	Erogazioni deliberate 2018	%
Educazione, Istruzione e formazione	1.764.877	30,51	1.919.844	30,58
Arte, attività e beni culturali	1.933.267	33,42	2.118.200	33,74
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.289.883	22,30	1.507.705	24,02
Totale Settori rilevanti	4.988.027	86,23	5.545.749	88,34
Volontariato, filantropia e beneficenza	191.112	3,30	168.387	2,68
Attività sportiva	129.000	2,23	114.500	1,82
Crescita e formazione giovanile	441.500	7,64	388.500	6,19
Ricerca scientifica e tecnologica	34.500	0,6	50.000	0,80
Altri diversi	-	-	11.000	0,17
Totale settori ammessi	796.112	13,77	732.387	11,66
Totale complessivo	5.784.139	100	6.278.136	100

5.784.139

euro totale
delle erogazioni

176.000.000

euro erogati
dal 1992 ad oggi



LA SINTESI DEGLI STANZIAMENTI PER CLASSE DIMENSIONALE

L'importo medio dei 451 progetti è pari a 12.825 euro.

L'analisi delle erogazioni per fasce dimensionali evidenzia come il numero prevalente dei progetti (pari al 51,67% del totale) non superi l'importo di 5.000 euro e rappresenti l'11,34% delle somme erogate.

La classe degli interventi relativa alla fascia da 5.001 euro a 25.000 euro assorbe il 39,54% delle risorse a fronte di un frazionamento del numero di interventi (181, ovvero il 40,13% del numero totale).

Rilevanti sono anche i progetti collocati nella fascia da 25.001 euro a 100.000 euro, che rappresentano il 7,54% del numero totale dei progetti deliberati e il 23,47% delle erogazioni.

Un unico intervento si colloca nella classe tra i 100.001 e i 250.000 euro (quota a favore del Consorzio Universitario di Pordenone) mentre i due progetti di maggiori dimensioni, che sono il contributo all'Università di Udine, pari a 800.000 euro e quello destinato al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, pari 543.560 euro, rappresentano il 23,23% del totale delle erogazioni.

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
da € 0 a € 5.000	233	51,67	656.007	11,34
da € 5.001 a € 25.000	181	40,13	2.286.860	39,54
da € 25.001 a 100.000	34	7,54	1.357.712	23,47
da € 100.001 a € 250.000	1	0,22	140.000	2,42
da € 250.001 a €500.000	-	-	-	-
oltre € 500.000	2	0,44	1.343.560	23,23
TOTALE	451	100,00	5.784.139	100,00

**RIPARTIZIONE
DELLE RISORSE
PER SETTORE
D'INTERVENTO**

**L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA
E I CRITERI DI SELEZIONE
DEI PROGETTI**



La selezione delle richieste è avvenuta, come di consueto, secondo le procedure stabilite dal “Regolamento per finalità istituzionali” e dal documento “Linee guida per l’attività erogativa” ; eventuali ulteriori e specifiche indicazioni sono contenute nei regolamenti propri di ciascun bando promosso dalla Fondazione.





La Fondazione ha agito prioritariamente come soggetto erogatore di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità e svolto la propria attività erogativa attraverso modalità di intervento diversificate:

- **promozione di bandi** per stimolare i territori a presentare richieste coerenti con specifiche finalità o modalità di intervento.

Nel 2019 sono stati lanciati bandi per un totale di 1,8 milioni di euro nei settori Welfare, Istruzione e Restauro, con l'impiego di circa 1,35 milioni di euro per finanziare circa 100 progetti. Lo strumento del bando rappresenta la modalità più significativa con cui la Fondazione svolge la propria Attività Istituzionale, garantendo ampia accessibilità alla risorse messe a disposizione e trasparenza nell'assegnazione delle stesse.

- **attivazione di progetti propri**, autonomamente diretti e gestiti (Progetto biblioteche, Progetto Frecce Tricolori, Progetto Messaggero Veneto Scuole, Premio Friuli Storia Scuole, iniziative coorganizzate con le Fiere di Udine e Pordenone) per l'importo di 209.000 euro;

- **sostegno di progetti di terzi**, presentati da potenziali beneficiari a contributo, pervenuti sulle singole aree di intervento e non rientranti tra gli obiettivi e le finalità indicate nei bandi pubblicati, ma coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate dai documenti programmatici tempo per tempo vigenti.



Il programma dell'attività erogativa, che anche nel 2019 si è articolato in tre sessioni erogative ordinarie e nei bandi, è stato messo tempestivamente a disposizione sul sito internet della Fondazione allo scopo di assicurare una gestione più efficiente e garantire agli stakeholder una migliore pianificazione delle loro attività.

Si è cercato di porre particolare attenzione ai processi di monitoraggio e di valutazione dei progetti sostenuti, anche puntando sull'implementazione del software di rendicontazione on line, che a regime potrà fornire nuovi strumenti per migliorare l'attività di controllo e predisporre un maggior numero di informazioni utili per il processo di programmazione.

I SETTORI DI INTERVENTO





EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

57	Progetti sostenuti
1.764.877	Totale erogato
3.379.678	Volume movimentato

Obiettivi favorire una maggiore integrazione tra la scuola, l'università e il tessuto produttivo locale, migliorando l'offerta formativa del sistema d'istruzione.

In questo comparto è stato investito circa il 30% del monte erogativo, quasi 1,8 milioni di euro, per finanziare 57 progetti, confermando ancora una volta la centralità che scuola, università, ricerca hanno per la nostra Fondazione. L'intervento nel campo della formazione trova forza nella consapevolezza che l'investimento nel capitale umano diviene elemento centrale di un modello di sviluppo basato sulla cultura della conoscenza e dell'innovazione.



L'attività è stata trasversale a quella svolta negli altri settori d'intervento e preferibilmente effettuata, coinvolgendo più soggetti (pubblici e privati), nell'ambito di una strategia globale di azioni tese a favorire lo sviluppo di un'offerta formativa unitaria fondata sull'integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro. Per la crescita del sistema istruzione sono stati confermati i due filoni d'intervento oramai consolidati.

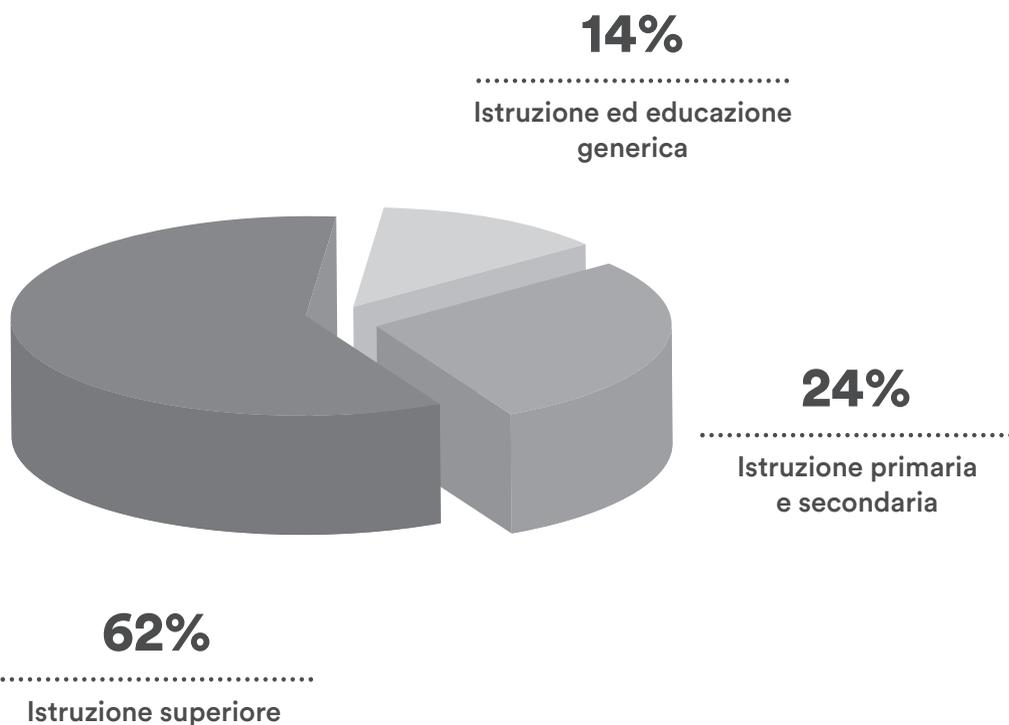
Si è scelto di destinare la quota prevalente delle risorse al “Progetto Istruzione scolastica e universitaria” con l’obiettivo di valorizzare e tutelare il patrimonio formativo, rispondendo in modo organico alle richieste provenienti dalla scuola dell’obbligo, dall’università e dal mondo produttivo. Il secondo filone d’intervento ha riguardato il “Progetto potenziamento strutture scolastiche e apparecchiature tecnologiche per la didattica”, finalizzato a rispondere alle esigenze di rinnovamento degli istituti scolastici.

Gli interventi nel campo della formazione sono stati suddivisi in tre aree principali: a) istruzione primaria e secondaria, b) formazione superiore, c) istruzione ed educazione generica.



Il comparto dell'“Istruzione superiore” si conferma con il 62% il principale ambito di intervento nel settore. È stata data continuità alle politiche di sostegno alle istituzioni che stimolano e accrescono la formazione di alto livello, sostenendo l'istruzione universitaria e la formazione specialistica d'eccellenza.

Con l'obiettivo di ottimizzare i risultati e migliorare progressivamente l'efficacia d'intervento è stata confermata la modalità di relazione con i due poli accademici rappresentati dall'Ateneo Udinese e dal Conservatorio “Tomadini” di Udine.





L'accordo con l'Università, a fronte di uno stanziamento di € 800.000, ha puntato sulla didattica di eccellenza, sul rafforzamento delle dotazioni di un parco laboratori, finalizzati alle attività di didattica e ricerca e dei progetti di integrazione tra imprese e università.

Nell'ambito delle attività di didattica dell'ateneo, il sostegno è andato a iniziative di accompagnamento di studenti e neolaureati al mondo del lavoro e di internazionalizzazione come tirocini per neolaureati all'interno dell'ateneo e borse di mobilità Erasmus e per tirocini e tesi di laurea all'estero, al sostegno della Scuola Superiore, del corso di laurea magistrale in Gestione del turismo culturale e degli eventi, del corso di laurea triennale in Scienza e Cultura del cibo, di un progetto per l'avvio di un percorso per l'inserimento nelle aziende del territorio di laureati delle aree di informatica e ingegneria e della campagna archeologica in Kurdistan. Per valorizzare tutte le iniziative che rientrano nella strategia comune di condivisione di obiettivi di crescita imprenditoriale e culturale, la Fondazione e l'Università di Udine hanno rafforzato nel 2019 una progettazione comune, caratterizzata da un logo identificativo denominato **Progetto Condiviso**, che intende promuovere eventi ed attività che rientrano nel percorso di collaborazione del sistema ateneo-territorio. Si tratta di iniziative dirette al trasferimento tecnologico e al rafforzamento della sinergia tra il mondo accademico e quello imprenditoriale quali ad esempio Laboratori innovativi, Percorsi formativi di imprenditorialità, Dottorato industriale e Dottorato multi-impresa, Esperienze all'estero, Potenziamento del placement.



Allo stesso modo, sono state destinate risorse per concorrere a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività sul territorio, supportando i corsi delle scuole di alta tecnologia strettamente legati al sistema produttivo, che preparano i quadri intermedi specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni d'impresa 4.0 (ITS Kennedy di Pordenone e ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy di Udine). L'impegno nel campo della formazione ha visto anche la conferma del sostegno all'operatività del Conservatorio Statale di Musica "Tomadini" di Udine, con l'obiettivo di estendere le relazioni internazionali nei paesi emergenti, incoraggiando la futura mobilità tra studenti, docenti e professionalità della realtà musicale.

Il 24% delle risorse è andato all' "**Istruzione primaria e secondaria**" per favorire l'innovazione scolastica, sostenendo progettualità che contribuiscano a migliorare i percorsi didattici offerti e le strumentazioni utilizzate e per intervenire nelle diverse aree di svantaggio, investendo sull'integrazione sociale e sulle metodologie di apprendimento.

L'edizione 2019 del **Bando Istruzione**, in continuità con la precedente, ha puntato ancora di più su una formazione fortemente orientata all'acquisizione delle competenze linguistiche e sulle progettualità in grado di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, anche offrendo delle concrete esperienze di alternanza scuola-lavoro. In parallelo, il bando si è posto l'obiettivo di promuovere, all'interno degli istituti scolastici, ambienti di apprendimento innovativi, attraverso la dotazione di laboratori avanzati e strumentazioni tecnologiche. Il bando ha consentito il finanziamento di 21 progetti promossi dagli istituti secondari di secondo grado, per un totale di € 321.800 circa, per potenziare l'attività didattica e la sperimentazione di nuovi modelli formativi in grado di reggere il passo con i rapidi mutamenti della società.

Ultimo degli ambiti considerati è l' "**Istruzione ed educazione generica**" che ha assorbito il 14% delle risorse, in cui hanno trovato collocazione alcune attività integrative a quelle proposte negli altri comparti.





ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

245

Progetti
sostenuti

1.933.267

Totale
erogato

18.146.375

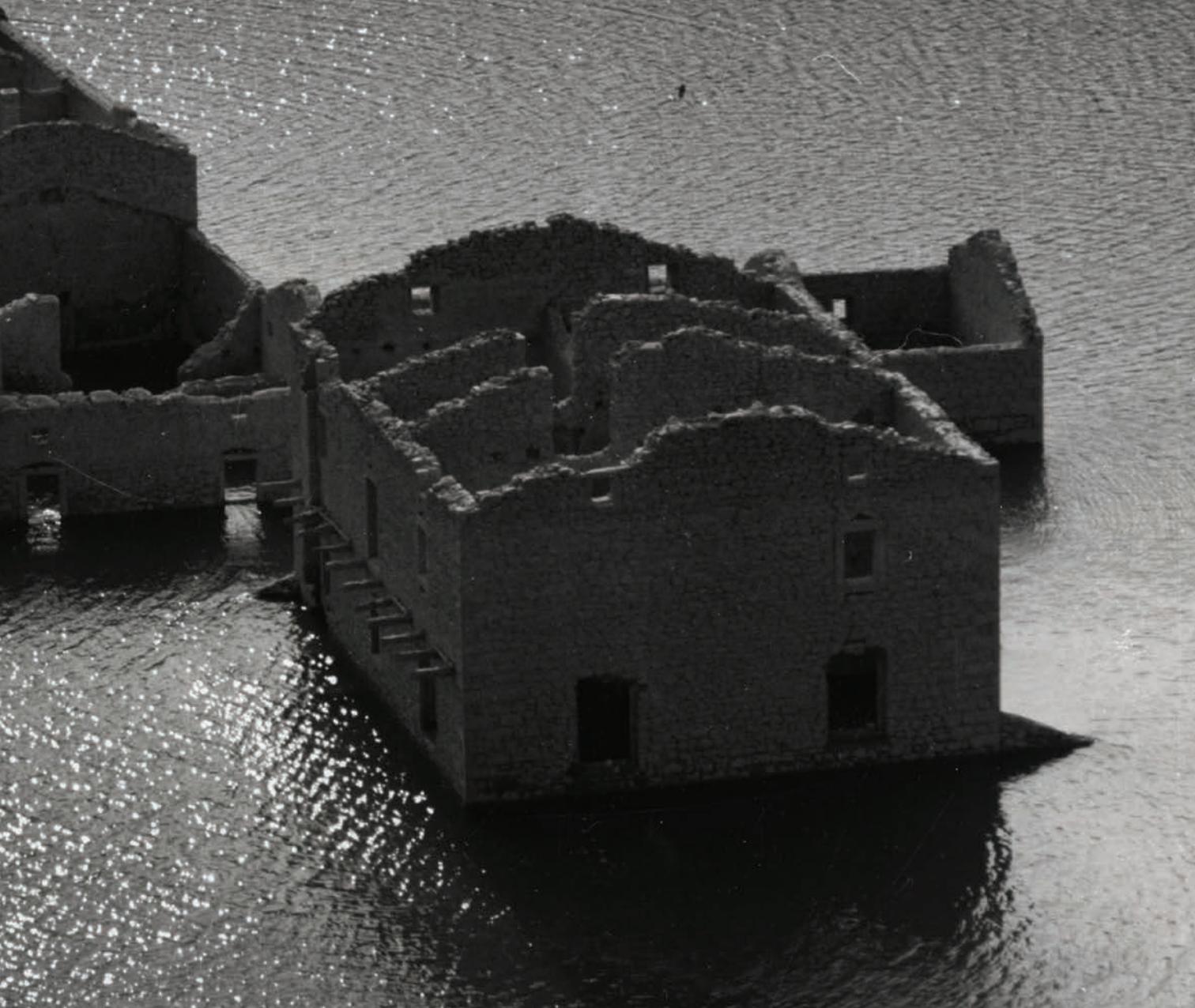
Volume
movimentato

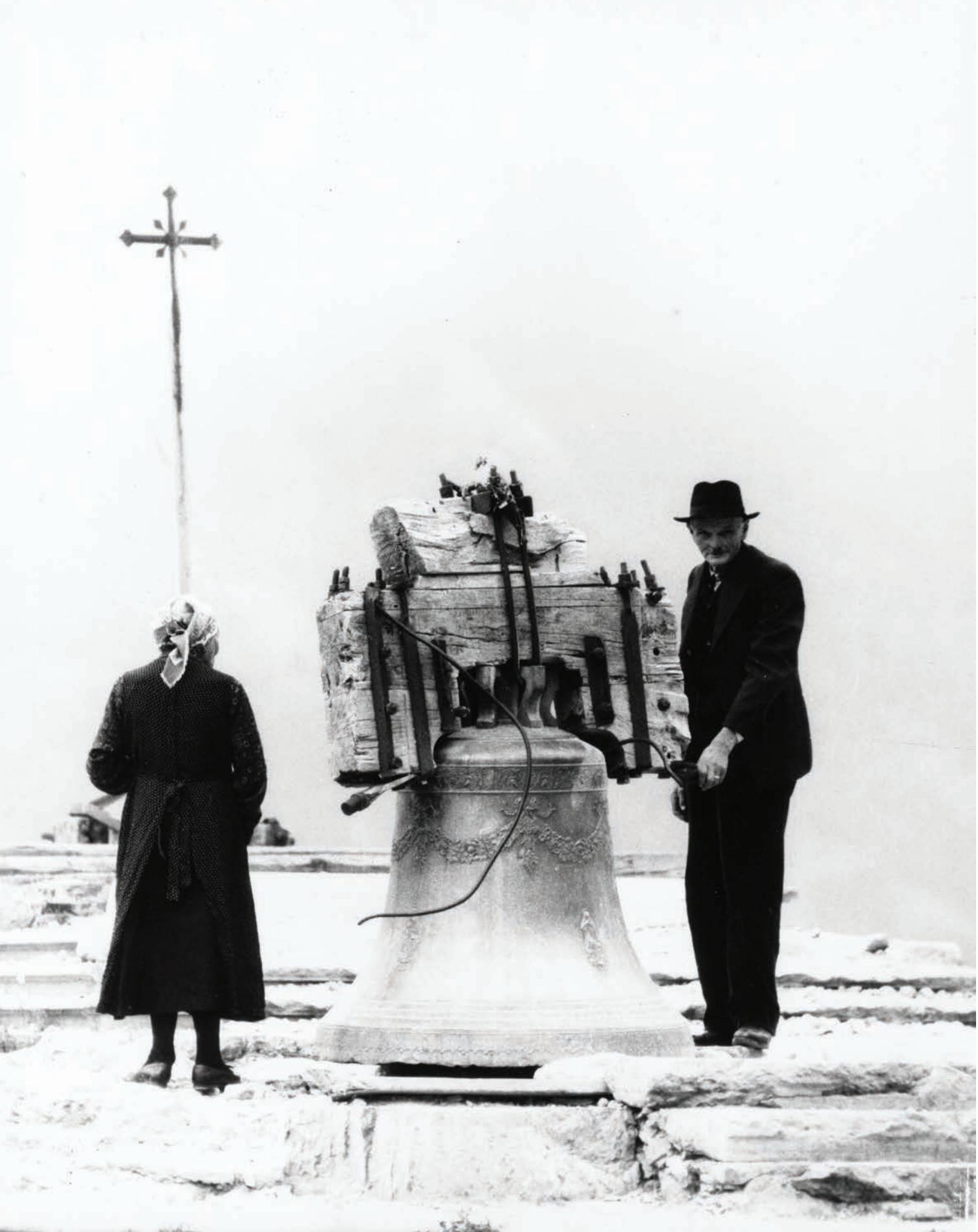
Obiettivi diffusione e ampliamento dell'offerta culturale, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e storico locale in quanto generatori di valori e sviluppo per cittadini e imprese.

In un contesto di progressiva riduzione delle risorse provenienti dal settore pubblico, al settore delle attività artistiche e culturali è stato destinato quasi il 34 % delle risorse, finanziando 245 progetti (quasi il 55% del totale), in sinergia con le istituzioni e gli altri soggetti che operano su territorio.



Anche nel 2019 gli obiettivi strategici, tra loro complementari, sono stati la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale e la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale. Nell'ambito del Progetto tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico, artistico e storico locale, che ha assorbito il 24% delle risorse, è proseguito il sostegno di interventi mirati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale, per favorirne la fruibilità e rafforzare il turismo culturale.





Anche nel 2019 il principale strumento erogativo adottato è stato il **Bando Restauro** che, confermando un approccio multidisciplinare, ha concorso a finanziare sia interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica, che interventi edilizi di recupero su strutture destinate ad attività di promozione socio-culturale, offrendo alle comunità luoghi di aggregazione e spazi da vivere all'insegna della socializzazione e della creatività. La tipologia di iniziative riguarda prevalentemente il recupero e la riqualificazione del patrimonio monumentale e archeologico dei territori di riferimento. Si è intervenuti soprattutto su beni storici e architettonici, settore nel quale nel tempo si è ridotto l'intervento pubblico. Gli interventi sono stati indirizzati prevalentemente su edifici religiosi, dove si realizzano opere di recupero di beni artistici con l'intento di potenziare gli attrattori storico-architettonici urbani e accrescerne la fruibilità da parte del pubblico.

Nel 2019 il Bando ha consentito il finanziamento di 37 progetti, per un importo di euro 448.477 annoverando tra soggetti beneficiari 22 parrocchie, a cui si sono aggiunti diversi comuni e altri enti pubblici. In merito alla tipologia di interventi, 7 sono stati rivolti al recupero di centri di aggregazione, mentre i rimanenti 30 sono stati destinati al restauro di statue, affreschi e apparati decorativi, immobili tutelati ma anche antichi codici, mappe, organi.

30

Interventi di restauro
di beni storico-artistici

448.477

Euro erogati
per il restauro

7

Interventi di recupero
con finalità sociale

357.610

.....
Volumi donati con
il Progetto biblioteche

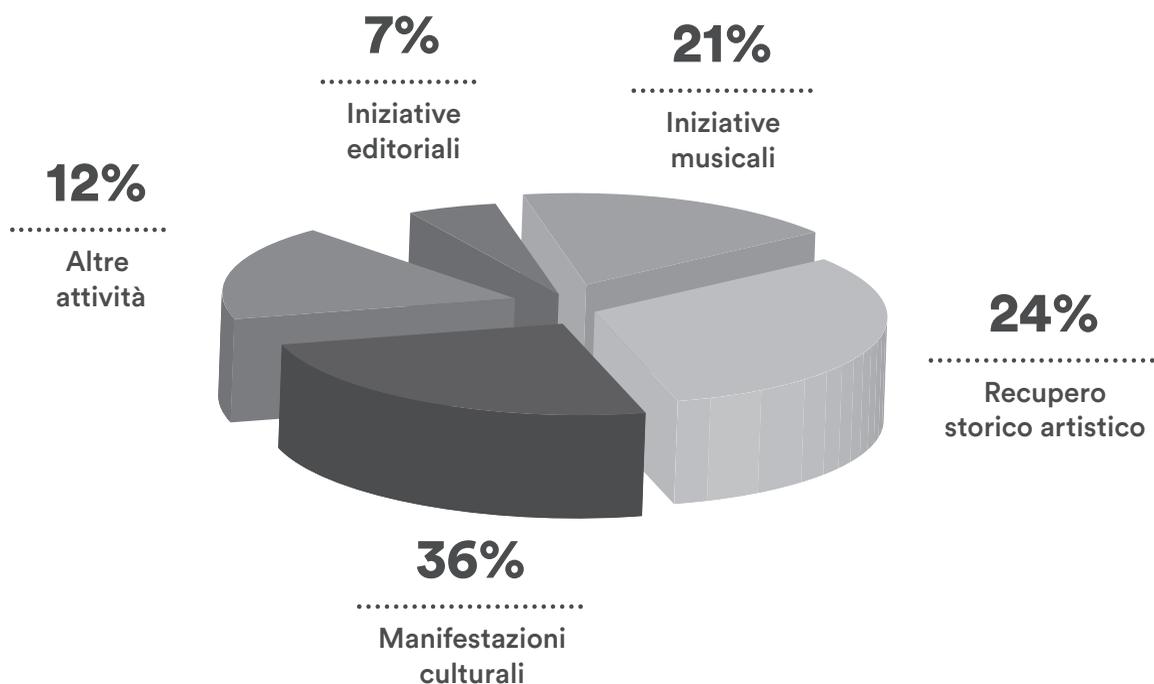
2.076

.....
Titoli donati
alle biblioteche



Le iniziative di valorizzazione del capitale culturale attraverso le **manifestazioni culturali** nei campi della musica, del teatro, dello spettacolo e di organizzazione di attività espositive hanno assorbito il 36% delle risorse. Si collocano in questo sottosettore le attività di avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale e di valorizzazione delle strutture, anche decentrate, che costituiscono punti di riferimento, per la crescita di giovani artisti, con attenzione particolare alle imprese culturali giovanili.

Di rilievo anche le **Iniziative musicali** (21%), a favore delle quali è stato rinnovato l'impegno, attraverso il tradizionale sostegno alle istituzioni musicali, per diffondere la cultura musicale verso fasce più ampie di pubblico con particolare attenzione ai giovani. Nel settore delle **Iniziative editoriali** (7%), la Fondazione concorre a promuovere il libro e la lettura, attraverso il sostegno economico ad iniziative librarie, prevalentemente espressione della cultura locale. Pur con un minor numero di iniziative finanziate, il sostegno all'editoria locale continua a rappresentare un solido punto di forza per l'ormai noto **Progetto Biblioteche**, che dal 1999 ad oggi ha consentito di donare circa 357.610 volumi, per un totale di 2.076 titoli alle biblioteche comunali e di enti del nostro territorio.







SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

63

Progetti
sostenuti

1.289.883

Totale
erogato

3.021.028

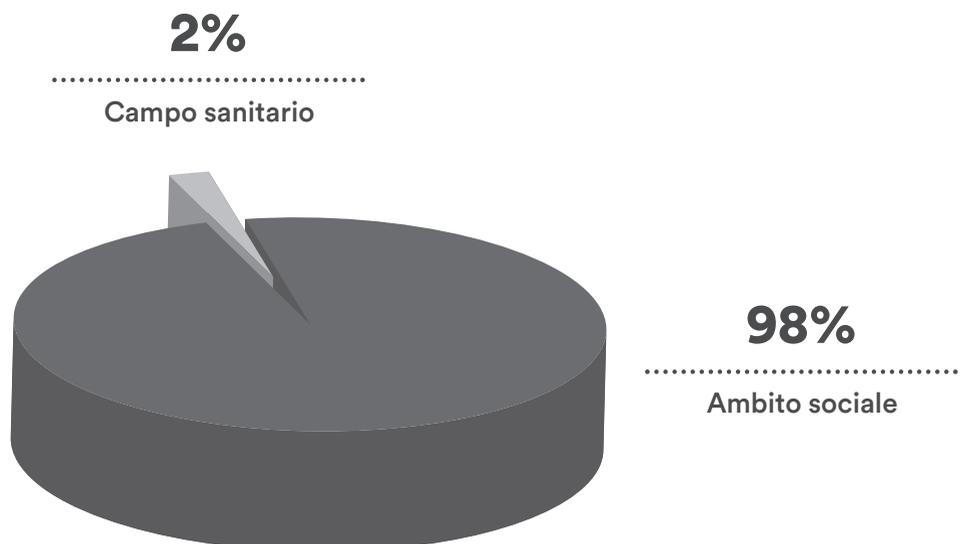
Volume
movimentato

Obiettivi contribuire a implementare il sistema di welfare di comunità per assicurare nuove risposte ai bisogni sociali emergenti promuovendo l'autonomia e l'inclusione delle persone svantaggiate in un'ottica di collaborazione tra pubblico e privato.

Dei due tradizionali assi lungo i quali nel tempo è stato sviluppato il programma di lavoro, la Sanità e il Sociale, negli ultimi anni hanno acquisito netta prevalenza gli interventi in ambito sociale (98%). Questa scelta dipende prioritariamente dalla necessità di sperimentare nuove forme di welfare in risposta alle profonde trasformazioni osservate negli ultimi decenni per garantire la salute e il benessere psicofisico della persona. In **ambito Sociale**, le strategie d'intervento adottate sono state costruite a partire dall'esigenza di innovazione del welfare territoriale, favorendo la convergenza degli attori pubblici e privati e il coinvolgimento della comunità in processi partecipati.



Per raggiungere questo obiettivo, è stato riproposto il **Bando welfare**, sempre in collaborazione con la Direzione del Servizio Integrazione Sociosanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le aziende sanitarie e tutti i soggetti pubblici interessati a vario titolo nel settore, che assieme al privato sociale danno un apporto fondamentale per la creazione di un nuovo welfare comunitario, capace di mettere insieme risorse e realtà diverse per sviluppare forme d'intervento innovative e peculiari nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria. Il Bando ha finanziato 38 progetti, con uno stanziamento complessivo di € 570.000, rivolti alle persone anziane non autosufficienti, ai minori in condizione di disagio, alle persone con disabilità psico-fisica, nonché interventi innovativi a sostegno della domiciliarità, anche attraverso sistemi di telemonitoraggio e teleassistenza, incentivando lo sviluppo di nuove progettualità e la possibilità di dare continuità alle iniziative premiate nella passata edizione. Per generare valore aggiunto sul territorio, la Fondazione ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sulle sperimentazioni sostenibili di welfare comunitario che sappiano attivare risposte più efficaci, efficienti ed eque e che, al contempo, siano in grado di innescare processi partecipati, rendendo maggiormente incisiva, stabile e sostenibile l'innovazione prodotta.





Un peso non indifferente nell'andamento del settore, è certamente ascrivibile dal 2016 all'avvio del **Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile** previsto nella legge di stabilità 2016, che ha assorbito in sé quote di attività erogativa precedentemente destinate ai vari settori dell'area welfare. La Fondazione ha aderito al Fondo fin dalla sua costituzione stanziando per il triennio 2016/2018 la somma di 2.672.376 euro.

Con i Bambini, l'impresa sociale cui è stata affidata la gestione del Fondo, ha pubblicato ad oggi sei bandi selezionando complessivamente 355 progetti in tutta Italia. I progetti approvati, sostenuti con un contributo di circa 281 milioni di euro, coinvolgono oltre 480.000 bambini e ragazzi, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra terzo settore, scuole, enti pubblici e privati.

Con l'ultimo Bando "un Passo avanti" sono stati finanziati 83 progetti, per una erogazione complessiva di circa 70,8 milioni di euro con un ritorno nella nostra Regione pari a € 571.000. L'impegno della Fondazione per il 2019 è stato pari a 619.451 euro (con maturazione di un credito fiscale pari a 402.643 euro). In **campo Sanitario**, l'obiettivo principale è rimasto quello di favorire una maggiore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie, promuovendo un più deciso orientamento alla qualità della prestazione.

2.672.376	281.000.000	480.000
.....
Euro stanziati dalla Fondazione	Euro di contributo per i progetti a livello nazionale	Bambini e ragazzi coinvolti

I SETTORI AMMESSI

Settori di intervento	Erogazioni deliberate	Progetti sostenuti
Volontariato, filantropia e beneficenza	191.112	11
Attività sportiva	129.000	28
Crescita e formazione giovanile	441.500	42
Ricerca scientifica e tecnologica	34.500	5
Totale settori ammessi	796.112	86

I FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO E I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) in continuità con la L.266/91 (Legge quadro sul volontariato) ha confermato all'art.62 l'obbligo per le fondazioni di origine bancaria di destinare al volontariato una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, la riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (che il D.Lgs. 153/99 fissa nel 50% dell'avanzo al netto della medesima riserva). Dal 2018 i versamenti sono disposti a favore del Fondo Unico Nazionale (FUN) che ha sostituito i Fondi speciali per il volontariato costituiti presso le Regioni. L'accantonamento del 2019 è pari a 321.622 euro, mentre l'importo di tale fondo al termine dell'esercizio ammonta a 368.516 euro.



IL PATRIMONIO E LE RISORSE

Tutta l'attività di gestione del patrimonio viene svolta nel quadro delle disposizioni statutarie e del Regolamento per la Gestione del Patrimonio, che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri e del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015.

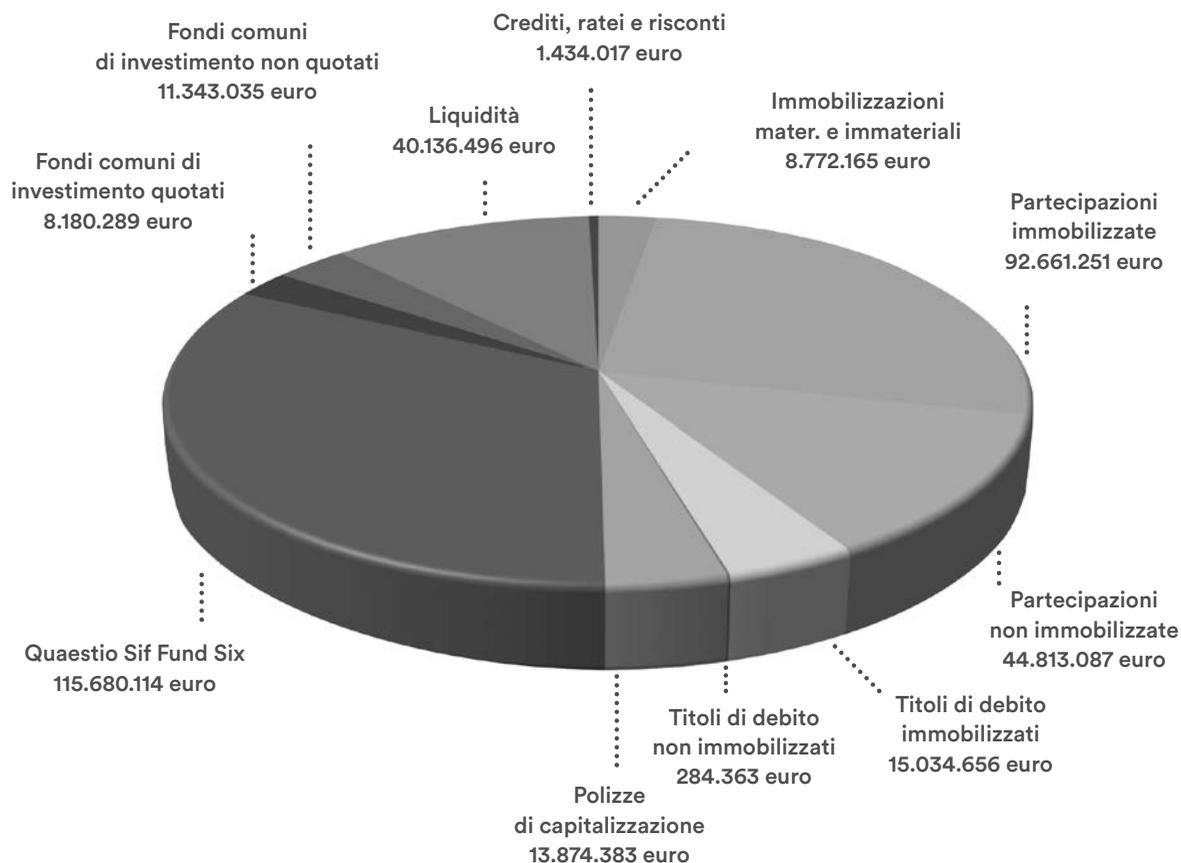
Nel corso del 2019 è stata portata a termine la revisione delle procedure di investimento con l'obiettivo di superare un modello di gestione caratterizzato da una certa frammentazione a favore di uno più efficiente, sia in termini di costi (anche fiscali) che in termini di separatezza delle funzioni, di flessibilità gestionale e di presidio del rischio in linea con le best practice internazionali e coerentemente con le previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo Acri-MEF. Tale processo è stato incentrato su alcuni obiettivi chiave e cioè diversificazione dei fattori di rischio e delle fonti di performance, razionalizzazione del portafoglio finanziario e riduzione della correlazione dei risultati contabili con l'andamento dei mercati finanziari.

Di seguito si riassumono le principali scelte operative del 2019:

- prosecuzione del processo di disinvestimento di sicav a classe retail caratterizzate da costi elevati, non adeguati allo standing di investitore istituzionale della Fondazione, e con l'obiettivo gestionale di ridurre la frammentazione di portafoglio;
- ulteriore incremento della sicav Quaestio Global Diversified 5 (20 milioni di euro) che favorisce una ampia diversificazione di portafoglio essendo suddivisa in un numero elevato di gestioni dedicate e agevola il monitoraggio dei fattori di rischio finanziari;
- selezione ed avvio dell'operatività di un comparto dedicato Sicav-Sif con l'obiettivo strategico di aumentare il grado di delega gestionale, di ridurre i rischi in capo alla Fondazione, di migliorare la capacità di monitorare i rischi finanziari e di semplificare la gestione amministrativa e fiscale interna della Fondazione.
- mantenimento di liquidità in conto corrente al di sopra delle esigenze operative della Fondazione che ha consentito da una parte di preservare i risultati maturati e di considerare dall'altra la liquidità come un'asset class specifica da cui poter attingere per sfruttare tatticamente il rischio di portafoglio nelle fasi di correzione dei mercati e di maggiore volatilità.

A fine 2019 il patrimonio della Fondazione ammontava a oltre 352 milioni di euro dislocati come di seguito:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.772.165	2,49%
Partecipazioni immobilizzate	92.661.251	26,29%
Partecipazioni non immobilizzate	44.813.087	12,72%
Partecipazioni	137.474.338	39,01%
Titoli di debito immobilizzati	15.034.656	4,27%
Titoli di debito non immobilizzati	284.363	0,08%
Titoli di debito	15.319.019	4,35%
Polizze di capitalizzazione	13.874.383	3,94%
Quaestio Sif Fund Six	115.680.114	32,83%
Fondi comuni di investimento quotati	8.180.289	2,32%
Fondi comuni di investimento non quotati	11.343.035	3,22%
Fondi comuni di investimento	135.203.438	38,37%
Liquidità	40.316.496	11,44%
Crediti, ratei e risconti	1.434.017	0,41%
Totale attivo patrimoniale	352.393.856	100,00%



Il risultato del portafoglio finanziario è stato superiore al target definito in fase di programmazione: l'Avanzo dell'esercizio 2019 ammonta a 12.060.839 euro come dal seguente prospetto riepilogativo del conto economico:

Dividendi e interessi	13.824.947
Rivalutazioni e risultato della negoziazione di titoli	1.078.176
Altri proventi	148.007
Svalutazione di attività non finanziarie	- 2.811.832
Oneri	- 1.935.626
Proventi straordinari	5.997.840
Oneri straordinari	- 1.738.995
Imposte	- 2.501.678
Avanzo dell'esercizio	12.060.839

L'avanzo è stato destinato per 9,32 milioni di euro ai Fondi per l'attività d'istituto, per 321 mila euro al Fondo per il volontariato e, per la differenza, accantonato a riserva obbligatoria.

Destinazione Avanzo	2019	2018
alla riserva obbligatoria	2.412.168	527.931
al fondo per il volontariato	321.622	70.391
al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	7.438.483	1.729.748
ai fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi	1.859.620	305.250
al fondo per le iniziative comuni	28.946	6.335
avanzo dell'esercizio	12.060.839	2.639.655

Il patrimonio netto ammonta a 317,5 milioni di euro e ha registrato nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	314.728.58
Accantonamento 20% Avanzo esercizio 2019	2.412.168
Incremento Altre Riserve	392.781
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	317.533.541

Le erogazioni deliberate in corso d'anno – pari a euro 5.784.139 – vengono contabilizzate attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati negli esercizi precedenti. Come evidenziato dal seguente prospetto i risultati conseguiti nell'esercizio hanno permesso di raggiungere gli obiettivi di erogazione e nel contempo di incrementare i fondi per l'importo di 5,21 milioni di euro.

	2019	2018	Differenza
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.479.443	12.278.937	200.506
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	9.963.345	6.437.241	3.526.104
Fondo per erogazioni nei settori ammessi	2.177.887	1.114.379	1.063.508
Altri Fondi	511.931	85.846	426.085
Totale	25.132.606	19.916.403	5.216.203

Il livello dei Fondi per le attività istituzionali a fine esercizio è pari a 4,2 annualità erogative.



Per quanto riguarda il **patrimonio immobiliare** a Udine la Fondazione possiede il compendio compreso tra Via Manin, Via Prefettura e Piazzetta Valentinis, una parte del quale è destinato a propria sede dotata di una sala convegni messa a disposizione delle associazioni e degli enti del territorio che nel corso del 2019 ha ospitato 148 tra incontri ed eventi. La Fondazione inoltre è proprietaria di una porzione del “Palazzetto del Pordenone” ove troverà sede l’ufficio di rappresentanza nella destra Tagliamento i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero essere ultimati nel 2020.

Il **patrimonio artistico**, appartenuto prima al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, acquistato nel dicembre 2006 dall’allora Friulcassa SpA, ed arricchito nel tempo da donazioni e mirate acquisizioni, è composto da oltre 600 opere d’arte tra quadri, stampe, sculture e arredi. Il nucleo più antico, concesso in comodato a Intesa Sanpaolo, è custodito nel Palazzo del Monte di Pietà di Udine, mentre le altre opere sono dislocate presso la sede o concesse in comodato ai musei e istituzioni del territorio. Scopo primario dell’acquisizione della collezione è la valorizzazione delle opere che vengono prestate in occasione di esposizioni organizzate da Enti e Associazioni locali e culturali.

La Fondazione custodisce inoltre l’**archivio storico**, formato dai registri del Monte di Pietà di Udine (1496-1943), Cividale (1823-1928), San Daniele (1719-1925), Maniago (1897-1954) e da quello della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (1876-1991); l’archivio, completamente classificato e riordinato, è stato informatizzato per facilitarne la ricerca. Viene conservato nel piano interrato della sede ed è a disposizione per la consultazione da parte degli studiosi.



**SCHEMI
DI BILANCIO**



**STATO
PATRIMONIALE
ATTIVO**

	2019	2018
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.772.165	11.822.107
a) beni immobili	4.581.495	7.592.267
di cui:		
- beni immobili strumentali	4.581.495	7.592.267
b) beni mobili d'arte	2.985.156	2.985.156
c) beni mobili strumentali	41.332	62.208
d) altri beni	1.164.182	1.182.476
2. Immobilizzazioni finanziarie	248.593.439	129.004.746
b) altre partecipazioni	92.661.251	93.898.756
c) titoli di debito	15.034.656	11.224.405
d) altri titoli	127.023.149	9.191.406
e) altre attività finanziarie	13.874.383	14.690.179
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	53.277.739	133.045.053
b) strumenti finanziari quotati	52.729.639	132.437.927
di cui:		
- titoli di debito	284.363	211.200
- titoli di capitale	44.264.987	44.264.987
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	8.180.289	87.961.740
c) strumenti finanziari non quotati	548.100	607.126
di cui:		
- titoli di capitale	548.100	607.126
4. Crediti	1.257.011	390.366
di cui esigibili entro l'esercizio successivo:	1.136.499	354.471
5. Disponibilità liquide	40.316.496	69.784.842
7. Ratei e risconti attivi	177.006	138.986
Totale attività	352.393.856	344.186.100

**STATO
PATRIMONIALE
PASSIVO**

	2019	2018
1. Patrimonio netto	317.533.541	314.728.589
a) fondo di dotazione	138.849.002	138.849.002
b) riserva da donazioni	30.300	30.300
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	127.975.919	127.975.919
d) riserva obbligatoria	45.091.193	42.679.022
e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.194.346	5.194.346
g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
f) altre riserve	392.781	0
2. Fondi per l'attività di istituto	25.539.485	20.323.283
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	12.479.443	12.278.937
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	9.963.345	6.437.241
c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi scelti	2.177.887	1.114.379
d) altri fondi	918.810	492.726
3. Fondi per rischi ed oneri	8.926	0
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	224.665	200.168
5. Erogazioni deliberate	8.084.583	8.438.512
a) nei settori rilevanti	7.340.592	7.662.726
b) negli altri settori ammessi scelti	743.991	775.786
6. Fondo per il volontariato	368.516	117.285
7. Debiti	620.072	362.586
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	620.072	362.586
8. Ratei e risconti passivi	14.068	15.677
Totale Passività	352.393.856	344.186.100

CONTI D'ORDINE

	2019	2018
Beni presso terzi	2.199.658	2.199.658
Impegni per la sottoscrizione di fondi comuni di investimento	596.352	1.852.253
Impegni di erogazione	1.322.528	0
Totale	4.118.538	4.051.911

CONTO ECONOMICO

	2019	2018
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	-1.006.616
2. Dividendi e proventi assimilati	13.205.294	11.738.334
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.493.500	7.734.648
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.711.794	4.003.686
3. Interessi e proventi assimilati	619.653	338.377
a) da immobilizzazioni finanziarie	513.155	277.038
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	106.498	61.339
4. Rivalutaz. (svalutazione) netta di strumenti finanz. non immobilizzati	444.914	-5.175.615
di cui: - da strumenti finanziari derivati	0	0
- da utili e perdite su cambi	0	0
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	627.763	-80.175
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	5.499	0
di cui: - da strumenti finanziari derivati	0	0
- da utili e perdite su cambi	5.499	0
7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-2.811.832	0
8. Risultato d'esercizio delle imprese strumentali	0	0
9. Altri proventi	148.007	83.347
di cui contributi in conto esercizio	126.925	62.684
10 Oneri:	-1.935.626	-1.971.214
a) compensi e rimborsi organi statutari	561.859	565.239
b) per il personale	474.298	480.845
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	35.000	35.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	177.199	75.935
d) per servizi di gestione del patrimonio	77.693	106.784
g) ammortamenti	245.796	248.813
h) accantonamenti	5.499	0
i) altri oneri	393.282	493.598

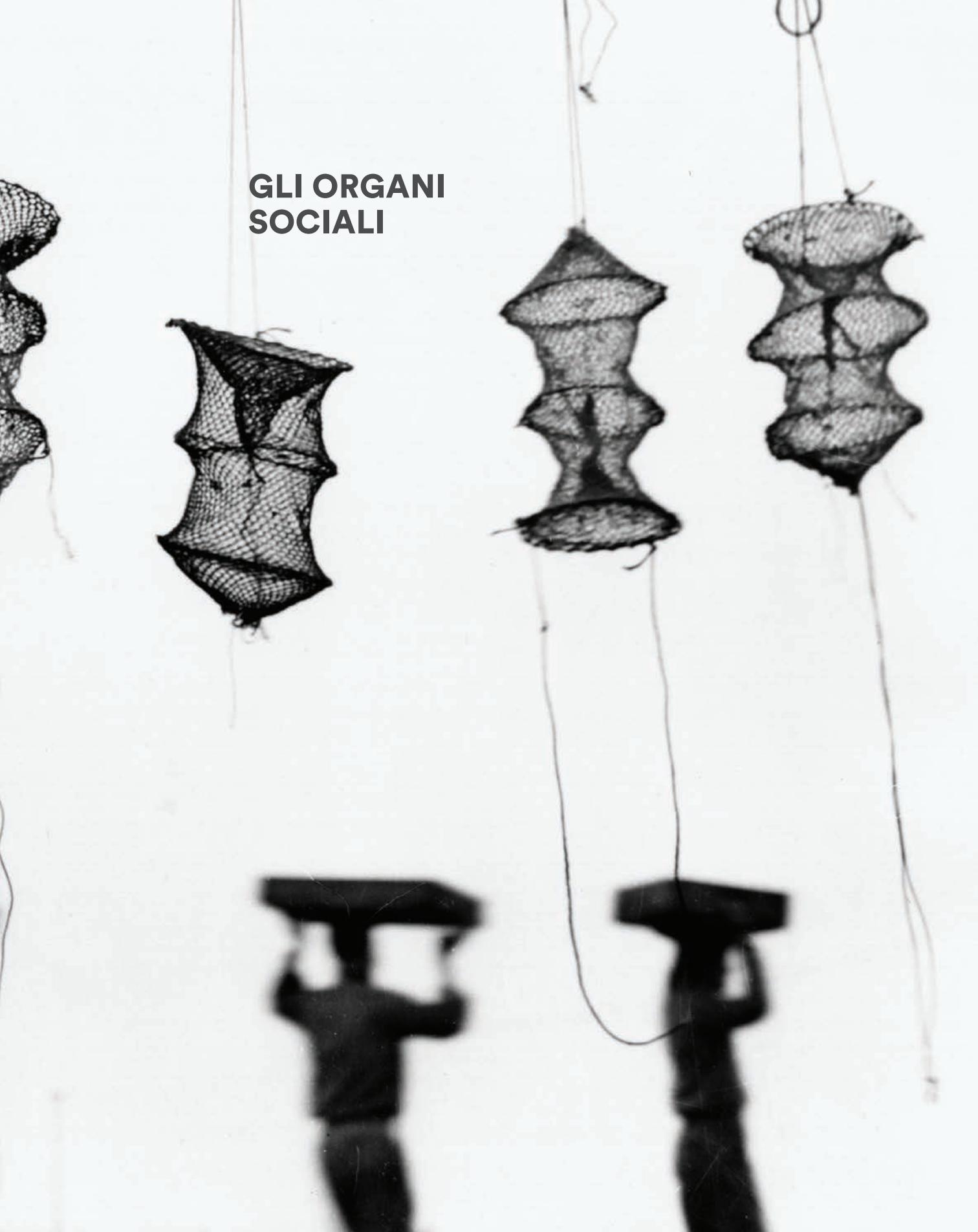
	2019	2018
11 Proventi straordinari	5.997.840	1.119.560
di cui plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	5.973.686	521.516
12 Oneri straordinari	-1.738.995	-300.015
di cui minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni Finanziarie	1.660.401	0
13 Imposte	-2.501.678	-2.106.328
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	12.060.839	2.639.655
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-2.412.168	-527.931
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-321.622	-70.391
17 Accan.to ai fondi per l'attività dell'istituto	-9.327.049	-2.041.333
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.438.483	1.729.748
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi scelti	1.859.620	305.250
d) altri fondi	28.946	6.335
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla ROB	2.412.168	527.931
accantonamento al volontariato	321.622	70.391
accantonamento Fondo per l'Attività dell'Istituto	9.327.049	2.041.333
accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo di esercizio	12.060.839	2.639.655
al fondo imposte	3.427	0
Ammortamenti	245.796	248.813
+/- minus/plus da valutazione strum. F. non imm.	(444.914)	5.175.615
+/- minus/plus da valutazione strum. Fin. imm.	(5.499)	0
+/- Svalutazione/Rivalutazione Attività immobilizzate non finanziarie	2.811.832	0
decremento/(incremento) fondo rischi e oneri	5.499	0
incremento/(decremento) TFR	24.497	25.335
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (gestione operativa)	6.488	(1.821)
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (gestione operativa)	(1.609)	1.006
decremento/(incremento) crediti di gestione	(866.645)	4.309.572
incremento/(decremento) debiti di gestione	257.487	(1.644.455)
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	14.102.697	10.753.720
erogazioni effettuate nell'esercizio	(4.861.914)	(5.574.498)
erogazioni a valere sul fondo volontariato	(70.391)	(477.464)
Fondo erogazioni CRO Aviano ex Fondazione per la Vita	397.138	0
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	(4.535.167)	(6.051.962)
decremento/(incremento) Immobilizzazioni materiali e immateriali	(7.685)	(17.415)
decremento/(incremento) Immobilizzazioni finanziarie	(119.583.193)	(19.012.085)
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	80.212.228	59.903.110
incremento/(decremento) Riserva da donazioni	0	0
incremento/(decremento) Riserva da rivalutazione e plusv.	0	5.220.740
decremento/(incremento) Riserva Fusione Fondazione per la Vita	392.781	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (Gest. Finanziaria)	(44.508)	(33.176)
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (Gest. Finanziaria)	0	0
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variaz. di elementi patrimoniali	(39.035.876)	46.061.174
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	(29.468.346)	50.762.932
E) Disponibilità liquide al 1.1	69.784.842	19.021.910
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31.12	40.316.496	69.784.842



**GLI ORGANI
SOCIALI**





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Giuseppe Morandini
Vice Presidenti
Flavia Brunetto
Gianfranco Favaro
Consiglieri
Piero Cappelletti
Maurizio Cini
Barbara Comparetti
Sergio Dell'Anna
Edgarda Fiorini
Flavio Pressacco

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Lucia Pippan
Sindaci
Alberto Cimolai
Gian Luigi Romanin

Direttore
Luciano Nonis

ORGANO DI INDIRIZZO

/Membri Designati
Diana Candusso
Comune di Udine
Nino Aprilis
Comune di Pordenone
Graziano Tilatti
CCIAA Udine
Giuseppe Gregoris
CCIAA Pordenone
Antonio Zanardi Landi
Comune di Aquileia
Domenico Davanzo
Comune di Cividale
Vittorio Borghetto
Comune di Sesto
al Reghena
Maria Cristina Nicoli
Università degli Studi
di Udine
Luca Grion
Arcidiocesi di Udine
Giancarlo Basaglia
Diocesi Concordia Pordenone
Alessandro Proclemer
Azienda Sanitaria
Integrata di Udine

Patrizia Pavatti
Società Filologica Friulana

Francesca Venuto
Deputazione di Storia
Patria per Il Friuli

Michela Colin
Centro Iniziative Culturali
Pordenone

Francesco Marcolini
Ordine degli Avvocati
di Udine

Lia Coden
Ordine degli Avvocati
di Pordenone

Francesco Macagno
Ordine dei Medici
Chirurghi e degli
Odontoiatri di Udine

Francesco Antonini Canterin
Ordine dei Medici
Chirurghi e degli
Odontoiatri di Pordenone

/Membri Cooptati
Liviana Covre
Chiara Valduga



Le immagini del Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia dimostrano che tutti guardano ma pochi vedono, e fortunatamente quei pochi si ritrovarono per “agire attraverso una fotografia che sia documentazione poetica dell’umanità che gli vive attorno”: così dichiararono nel Manifesto del 1° dicembre 1955. Nel mondo contadino friulano degli anni Cinquanta, nel quale erano nati e vissuti, i fotografi neorealisti di Spilimbergo non andarono a cercare il folclore, spesso ricostruito fra le due guerre, bensì la dignitosa povertà dell’ultima generazione dei contadini, che indossavano soltanto “un vistit di vura e un vistit di fiesta”, come scrisse Pasolini. L’album del Gruppo ci appare stilisticamente omogeneo non soltanto perché Bevilacqua, Beltrame, Zannier, i fratelli Borghesan condividevano la stessa poetica, ma anche perché adoperavano la stessa attrezzatura – macchina Rolleiflex con obiettivo Tessar 3.5 – per ritrarre, o meglio sondare, la stessa classe sociale ambientata nel nostro “piccolo compendio dell’universo”. La Fondazione Friuli, dando al suo Rapporto Annuale la forma dell’album fotografico, ha prodotto un documento di alto significato estetico e culturale nel 65° del Manifesto.

GIANFRANCO ELLERO

**INDICE
ICONOGRAFICO**

ALDO BELTRAME



p. 20-21
Sui magredi di Sequals, 1955



p. 54
Aspetti del Friuli, 1955-57

CARLO BEVILACQUA



p. 2
Il pescatore, Grado, 1955



p. 42 La campana superstite,
Longarone 1963



p. 4-5
Laguna di grado, 1960 circa



p. 44 La scuola, 1954



p. 14
Grotta d'Antro, s.d.



p. 60
Bassa marea, 1955



p. 22
Lavori della terra, 1959



p. 62-63
Marano, reti e pescatori, 1950



p. 40-41
Crepuscolo a Redona, 1958



p. 72-73 Le reti dei pescatori,
Grado, 1955

GIANNI BORGHESAN



p. 6
Contadino, 1954



p. 8
Italian Siesta, 1957



p. 11
Gigi dai Luncs, 1957



p. 36
Ciclisti, 1953



p. 12 Ada apprendista
nell'officina di un fabbro, 1950



p. 16
Pioggia a Spilimbergo, 1955



p. 28 Bambini che vanno
a scuola, 1954



p. 30
In attesa del bus, 1954



p. 32
Anquilla a Barbeano, 1954

GIULIANO BORGHESAN



p. 34
Bambina a Erto, 1953



p. 46
La merenda, Spilimbergo, 1953



p. 48 I tamburins del giovedì
Santo a Erto, 1954



p. 50
Fratello e sorella, 1955

ITALO ZANNIER



p. 24
Sulle Prealpi carniche, s.d.



p. 38
Aquilaia, s.d.



p. 74
Pescatore, Natissa, s.d.

La versione integrale del
bilancio è disponibile sul sito
www.fondazionefriuli.it